

Comune di Cintano

Città Metropolitana di Torino

Verbale n. 9 del 19/06/2025

OGGETTO: SECONDA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

L'ORGANO DI REVISIONE

nella persona della Dottoressa Stefania Scarpulla, nominato con delibera dell'Organo Consiliare n. 14 del 25.07.2022,

- ricevuta in data 18 giugno 2025 la documentazione relativa alla variazione di bilancio 2025-2027;
- vista la deliberazione n. 33 del 23.12.2024 con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di previsione finanziario 2025-2027;
- visto il rendiconto 2024 approvato in Giunta con la deliberazione n. 8 in data 25.03.2025 ed il relativo avanzo di amministrazione di complessivi Euro, così suddiviso:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024	(A)	119.653,27
Composizione del risultato di Amministrazione al 31 dicembre 2024		
Parte accantonata	(B)	38.764,38
Parte vincolata	(C)	24.072,56
Totale parte destinata agli investimenti	(D)	11.623,02
Totale parte disponibile	(E) = (A)-(B)-(C)-(D)	45.193,31

- Considerata la Deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 26/05/2025 ad oggetto: "LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DELLA VIBILITA' COMUNALE: PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE DEL RICONOSCIMENTO DEL DEBITO, ARTT. 191 C.3 E 194 C.1 DLGS 267/2000";
- Considerata altresì la proposta di deliberazione consiliare n. 6, di riconoscimento del debito artt. 191 c.3 e 194 c.1 Dlgs 267/2000, per l'importo di euro 46.909,00 per i lavori di somma urgenza per il ripristino della viabilità comunale a seguito evento calamitoso di giovedì 17 aprile 2025, così come indicato nel Verbale di somma urgenza e nella Perizia giustificativa;
- dato atto che l'Ente in occasione delle variazioni di bilancio rispetta il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in sede di previsione per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti così come previsto dall'articolo 193 del Tuel, ovvero:
 - non si stanno verificando, per le entrate più significative, minori accertamenti non riassorbibili con i maggiori accertamenti verificati in ordine ad altre entrate o corrispondenti e certe diminuzioni di talune spese;
 - non sta emergendo una situazione di squilibrio per quanto riguarda la gestione dei residui, dovuta ad esempio all'accertata insussistenza di rilevanti residui attivi;
 - la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si basa su dati e fatti concreti che hanno lo stesso fondamento di credibilità delle previsioni iniziali;

- non vengono effettuati storni di fondi tra spese finanziate inizialmente con le entrate di cui al Titolo IV e V (entrate derivanti da movimenti di capitali o da accensione di prestiti) e spese finanziate inizialmente con le entrate di cui ai Titoli I, II e III (entrate correnti);
- non vengono effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- non vengono effettuati storni di fondi dai residui alla competenza;
- CONSIDERATO che le principali variazioni prevedono la spesa di euro 46.909,00 per i lavori di somma urgenza per il ripristino della viabilità comunale a seguito evento calamitoso di giovedì 17 aprile 2025.
- CONSIDERATO altresì che in attesa della deliberazione da parte della Regione circa il riconoscimento del contributo per il ristoro delle spese sostenute, la copertura dell'intervento, in via provvisoria, è prevista mediante storno di fondi originariamente destinati a progetti di digitalizzazione, per i quali si evidenzia una minore spesa rispetto agli stanziamenti iniziali.
- RILEVATO che la Direttiva 23 gennaio 2025 "Per la gestione di importi residui derivanti dal finanziamento degli avvisi pubblici a lump sum previsti dalle misure della M1C1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza" fornisce i seguenti principi da seguire nella gestione delle risorse residue:
 - o *a. prudenza: si suggerisce di procedere all'utilizzo delle eventuali eccedenze non prima di aver concluso il progetto finanziato da un avviso a lump sum e aver ricevuto esito positivo all'asseverazione tecnica e formale da parte del Dipartimento per la trasformazione digitale; prima di tale momento l'ente non può essere certo di ricevere il contributo pubblico (lump sum);*
 - o *b. massimizzazione degli impatti dei finanziamenti ottenuti: si suggerisce di destinare le risorse residue ai capitoli di bilancio relativi all'ambito delle spese per la digitalizzazione dell'ente. A mero titolo di esempio, a spese utili a rafforzare la portata degli avvisi stessi, a fornire maggiore sostenibilità nel tempo agli interventi effettuati, o più in generale alle spese nel campo del comparto ICT dell'ente.*
 - o *c. sostenibilità degli interventi effettuati: si suggerisce di destinare almeno parte delle risorse residue a progetti formativi e/o di aggiornamento, destinati al personale impiegato nell'utilizzo delle soluzioni tecnologiche e digitali realizzate attraverso le misure M1-C1 del PNRR, per un loro utilizzo nelle loro piena funzionalità e finalità, previste dagli avvisi stessi.*
 - o *d. comunicazione, pubblicità e trasparenza degli interventi effettuati: si suggerisce di destinare almeno parte delle risorse residue alla massima comunicazione degli interventi realizzati confondi PNRR e alla diffusione dei risultati raggiunti, al fine di contribuire alla piena fruizione da parte dei destinatari delle misure di digitalizzazione, cittadini e imprese in primis.*
 - o *e. integrazione di altri interventi del soggetto attuatore aventi le stesse finalità dei progetti PNRR, sostenuti con altri fondi europei, nazionali e regionali. In particolare, si invita ad integrare gli interventi previsti dagli obiettivi strategici FSC2021-2027 per l'area strategica digitalizzazione dai piani dei Fondi di sviluppo e coesione, laddove si è destinatari diretti o indiretti di suddetti fondi. A tale ultimo proposito, si raccomanda ai comuni di individuare possibili azioni e attività previa consultazione della propria regione, quale autorità di gestione dei Fondi di sviluppo e coesione e/o con altri soggetti istituzionali rappresentativi quali le province.*
- Preso atto del parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE CON RILIEVI

in merito alla variazione di bilancio proposta, evidenziando tuttavia la necessità di osservare i principi richiamati dalla Direttiva del 23 gennaio 2025, in particolare per quanto riguarda:

- la prudenza nell'utilizzo delle risorse PNRR,
- la destinazione delle eventuali economie verso interventi coerenti con le finalità originarie dei finanziamenti ricevuti,
- la necessità di attendere l'effettivo riconoscimento e l'asseverazione delle spese prima di considerare definitivamente disponibili le eccedenze di bilancio relative ai progetti di digitalizzazione.

Si invita pertanto l'Ente a monitorare con attenzione l'evoluzione della situazione, a procedere con eventuali rettifiche non appena si riceverà il riscontro formale da parte della Regione in merito al contributo per il ristoro delle spese sostenute, e a mantenere coerenza con i vincoli e le finalità previste dalla normativa PNRR vigente.

Il Revisore Unico
Dott.ssa Stefania Scarpulla

